

La battaglia dei sindaci per la legalità I Comuni "no slot" salgono a quota 160

MILANO. Sono saliti a 160 i Comuni che hanno sottoscritto il «Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo», promosso da Terre di mezzo e Legautonomie, con cui i primi cittadini chiedono di essere messi in condizione di agire a contrasto del fenomeno, allo scopo di limitarne le conseguenze negative sulle comunità che amministrano. «Al Manifesto – spiegano gli organizzatori – si associa la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare mirata alla riduzione dell'offerta e al contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura. Attraverso la sottoscrizione del Manifesto, i Comuni chiedono che sia consentito il potere di

**Gli amministratori
chiedono più poteri
per contrastare con
efficacia il fenomeno
del gioco compulsivo**

ordinanza dei sindaci per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e sia richiesto ai comuni e alle autonomie locali il parere preventivo e vincolante per l'installazione dei giochi d'azzardo. Tra i 160 Comuni che hanno già sottoscritto il Manifesto figurano Milano, Piacenza, Lecco, Crema, Carbonia, Monza, Villa San Giovanni e la Provincia di Siracusa. L'obiettivo della proposta di legge è tutelare il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione e riconosciuto a livello nazionale e regionale, ma di fatto messo a rischio dal dilagare delle strutture che promuovono il gioco d'azzardo legale.

